

Da

fa - to re ti fia tur se - rubella.

Scen. 5. ^{Mari.} *dilecta figlia; ah quanto peña, ah quanto all' alma mia che ha vitte pena*

rida al fuggior non me se donde discesa, ben la ve gliosa bella se dar dispetta in spella a coro

mor Roma di noi ma perde Roma or d'Evina. In Roma resta il tuo braccio, ad il tuo

Cor. *piore da questa strada dal se tuo nome Roma sempre avra del mondo intero. piangi gli*